

## CONGIUNTURA

Valduga: «I dati confermano il rallentamento»

## L'industria friulana tira il freno

TRIESTE - «L'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2008 conferma la fase di rallentamento dell'economia, iniziata nell'ultimo trimestre 2007». Lo ha detto Adalberto Valduga, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia.

«È una situazione che riguarda l'intero Paese, caratterizzata dal permanere di una minor crescita rispetto ai competitori europei e quindi da una situazione di maggior debolezza rispetto al cambiamento dello scenario internazionale - ha spiegato Valduga - . Molti sono i segni negativi negli indicatori presi in esame a livello congiunturale e cioè rispetto al trimestre immediatamente precedente - ha detto - mentre rimangono ancora positivi, anche se sensibilmente ridotti in valore assoluto, gli indicatori tendenziali, che si riferiscono allo stesso trimestre dell'anno precedente».

A preoccupare Valduga, in

particolare, il brusco calo della produzione (-3,5% rispetto all'ultimo trimestre 2007 e -0,2% rispetto al primo trimestre 2007) e la significativa riduzione delle esportazioni, che hanno evidenziato un - 2,7% rispetto all'ultimo trimestre 2007. Esaminando i diversi settori, si rileva la tenuta dei

comparti siderurgico, metallurgico e della costruzione di impianti, che confermano ancora importanti valori di export.

Analizzando i dati per singola provincia, si evidenzia una significativa flessione di Pordenone, sia a livello di produzione (-14,0% indice congiunturale e - 2,3% tendenziale), che di vendita

(-14,6% indice congiunturale e -3,3% tendenziale), determinata per la gran parte dai risultati dell'industria meccanica.

«Pur in presenza di un trend di flessione dell'economia - ha aggiunto il presidente - le previsioni espresse dal campione delle industrie regionali, sono di stabilità ed anche di crescita».



Adalberto Valduga